



Procura della Repubblica
presso il Tribunale
TRANI
(committente)

DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza

Art. 26 D. Lgs. 81/2008

OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

**AFFIDAMENTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI SICUREZZA
COMPLEMENTARE MEDIANTE VIGILANZA PRIVATA ARMATA PRESSO
GLI UFFICI GIUDIZIARI DI TRANI PER UN PERIODO DI 12 MESI**

Anno 2026

Revisione:	1/2025	Prima stesura 2025	
Datore di lavoro		RSPP	RLS
Procuratore della Repubblica dott. Renato NITTI		dott. Gilberto IANNONE	dott.ssa Angelina ZINGATELLI

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Sommario

Parte 1 – Informazioni generali

Parte 2 – Dati relativi alla committenza

Parte 3 – Dati relativi alle ditte appaltatrici/lavoratori autonomi

Parte 4 – Aree di lavoro e rischi esistenti

Parte 5 – Valutazione dei rischi da interferenze e stima dei costi

Parte 6 – Dichiarazioni finali e sottoscrizioni

Allegati

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Parte 1 – Informazioni generali

Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dalle imprese o dai lavoratori autonomi, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze.

In base ai commi 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, il datore di lavoro committente deve predisporre misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, quando siano affidati lavori, servizi o forniture ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione, escluse le attività normate dal Titolo IV dei Cantieri temporanei o mobili) "all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima".

Poiché i lavori possono essere di tipologia ed entità molto variabile, è necessario definire di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento. In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.

Si noti, con riferimento al comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81, dove si dice "... nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, il DUVRI è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto ...", il richiamo al principio di effettività stabilito all'art. 299 del medesimo decreto.

Si osservi, inoltre, che a differenza delle fattispecie ricorrenti nel TITOLO IV del D. Lgs. 81/08 (Coordinatori per la Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione), l'art. 26 non richiede alcuna specifica professionalità o competenza tecnica per la redazione del DUVRI. Pertanto, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, **il datore di lavoro committente ha l'obbligo di redigere il DUVRI** (art. 26 comma 3), **sempre**, anche nei casi di affidamenti in cui non sono presenti rischi dovuti alle interferenze in quanto la compilazione di tale modello testimonia l'avvenuta valutazione dei rischi.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

La mancanza del DUVRI rende nullo il contratto.

I soli casi in cui **il DUVRI non va prodotto**, come stabilito dal comma 3-bis dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, sono i seguenti:

1. appalti di servizi di natura intellettuale;
2. mere forniture di materiali o attrezzature;
3. lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno¹, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del DM 2/09/2021, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento del DPR 177/11, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del Testo Unico².


Rimane comunque l'obbligo, in capo al Datore di Lavoro Committente, di:

- verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini della sicurezza;
- fornire ai lavoratori dell'impresa appaltatrice dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui sono destinati ad operare e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Infine, nel predisporre il DUVRI la Stazione appaltante non può prescindere dalla conoscenza della "tecnologia" della ditta che dovrà eseguire il lavoro, il servizio o la fornitura. Pertanto, non è possibile predisporre anticipatamente un DUVRI "definitivo" ma, trattandosi di rischi da interferenza, questo va "prodotto all'occorrenza" una volta che si conosce l'azienda che opererà e suoi rischi effettivi.

¹ Somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.

² Ai fini del comma 3-bis, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Quadro normativo

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.


1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del DM 02/09/2021, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Determinazione dell'autorità di vigilanza n. 3 del 5 Marzo 2008

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 Marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze.

La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

- **la mera fornitura senza installazione**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito).
- **i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante**, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- **i servizi di natura intellettuale**, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Nel caso i lavori appaltati presentino rischi derivanti da interferenze la stazione appaltante ha quindi l'obbligo di redigere il DUVRI che si configura quale adempimento derivante dall'obbligo del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi. Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza così come sopra definita.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Sempre nel caso siano presenti rischi derivanti da interferenze vi è l'obbligo, a carico della stazione appaltante di calcolare i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze. Tali costi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Al contrario i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, rimangono a carico della stessa. L'impresa dovrà dimostrare, se del caso, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che i costi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

Definizioni

Contratto d'appalto	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
Contratto d'opera	Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
Contratto di Somministrazione	Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
Committente	Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'azienda del Soggetto.
Costi relativi alla sicurezza	Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
DPC	Dispositivo di protezione collettiva. Prodotto che ha la funzione di salvaguardare le persone da rischi per la salute e la sicurezza.
DPI	Dispositivo di protezione individuale. Prodotto che ha la funzione di salvaguardare la persona che lo indossa o comunque lo porta con sé da rischi per la salute e la sicurezza (art. 1 comma 2 DLgs 475/92).
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza. Piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.
Interferenza	Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Pericolo

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (art. 2).

Rischio

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

MODALITA' OPERATIVE

L'appalto ha per oggetto il **servizio di vigilanza armata fissa, telesorveglianza e vigilanza ispettiva**, riconducibili all'allegato D, Sez. III par. 3.1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010 (servizi contraddistinti dal CPV 797110001 a 79713000-5) ed è riservato a Istituti di Vigilanza in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S., che autorizza l'esercizio dell'attività nella provincia di Barletta – Andria – Trani (BAT).

La presente procedura ha per oggetto le seguenti categorie merceologiche:

- a) Categoria merceologica 1: vigilanza armata agli immobili in presenza, in linea con i servizi di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010, classe funzionale A;
- b) Categoria merceologica 2: vigilanza armata agli immobili da remoto, in linea con i servizi di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010, classe funzionale B.

Il servizio di vigilanza armata deve essere svolto da personale in possesso della qualifica di guardia particolare giurata (GPG) ed è previsto per le sedi degli Uffici giudiziari di Trani riportate di seguito:

1. **Palazzo Torres, Piazza Duomo, Trani** dove sono ubicati i seguenti Uffici Giudiziari:
 - ✓ Tribunale di Trani - Presidenza e Sezione Penale-;
 - ✓ Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani;
 - ✓ Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale con doppio accesso per l'utenza (piazza Duomo e Piazza Re Manfredi);
2. **Palazzo Candido, Piazza Cesare Battisti- Via Beltrani (doppio accesso) Trani** dove sono ubicati i seguenti Uffici Giudiziari :
 - ✓ Tribunale di Trani sezione Civile;
3. **Palazzo Gadaleta, Piazza Trieste, Trani** dove sono ubicati i seguenti Uffici Giudiziari:
 - ✓ Tribunale di Trani Sezione Fallimentare, Esecuzione civile, Immobiliare e Mobiliare;
 - ✓ Archivi del Tribunale di Trani;
 - ✓ Archivi della Procura della Repubblica presso il Tribunale;
4. **Palazzo Nigretti , Corso Cavour, Trani** dove sono ubicati i seguenti Uffici Giudiziari:
 - ✓ Tribunale Trani sezione Lavoro;
 - ✓ Ufficio del Giudice di Pace di Trani;
5. **Palazzo Amet, Via Montegrappa Trani, che ospita:**
 - ✓ il Tribunale di Trani- Ufficio Notifiche;

Il suddetto servizio di vigilanza fissa armata dovrà essere svolto, in ciascuna sede, al varco di accesso ai Palazzi di Giustizia (o della porzione di edificio indicata) secondo le modalità (numero di GPG e orario previsto), come indicate nella tabella di seguito riportata.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Nello specifico le modalità di esecuzione del servizio sono regolate nel "Capitolato integrativo tecnico" (in allegato), facente parte integrante della documentazione di gara, al quale espressamente si rimanda.

Tale servizio dovrà essere espletato anche tramite l'utilizzo e la gestione degli apparati di controllo accessi (metal-detector a transito, metal-detector manuali, termo scanner) presenti presso le strutture giudiziarie ovvero fornite dall'appaltatore.

Rispetto al Servizio da appaltare il Committente, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti sono da intendersi riferiti a ciascuna impresa.

Nell'ipotesi di assenza di rischi interferenti, sono marginali le misure di sicurezza supplementari e la stima dei relativi costi. Nel contratto va data evidenza che non vi sono costi per la sicurezza in quanto, le eventuali interferenze, sono da considerarsi contatti non rischiosi. Il DUVRI va comunque compilato [parti 1, 2, 3, 4)] come parte informativa dei rischi presenti e delle regole vigenti, in materia di sicurezza, presenti all'interno dell'azienda .

Di tale comunicazione, l'impresa dovrà darne formale riscontro di presa visione e accettazione


(integrandola con parte 4 di proposta competenza)

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Composizione del presente documento

Questo documento, suddiviso in varie parti, contiene:

1. La Parte 1 (informazioni generali) riporta sinteticamente i principali obblighi in capo al Committente e all'Appaltatore e il quadro normativo di riferimento.
2. La Parte 2 (dati relativi alla committenza) contiene le tabelle per l'inserimento delle informazioni relative all'Impresa Committente.
3. La Parte 3 (dati relativi alle ditte appaltatrici) presenta le tabelle relative all'Impresa Appaltatrice. La compilazione di questa parte è a carico della Ditta offerente. Per mezzo di essa la Ditta comunica alla Stazione Appaltante le proprie generalità e la propria organizzazione in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro.
4. La Parte 4 (Aree di lavoro e rischi esistenti) riporta una informativa sui rischi e le regole vigenti in materia di sicurezza all'interno della sede del Committente. Questa parte è esplicitamente richiesta dall'art. 26 comma 2 punto b) del D.Lgs. 81/2008 e sostituisce la precedente informativa ex art. 7 del D.Lgs. 626/94.
5. La parte 5 (Valutazione dei rischi da interferenze) contiene la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze, le misure di prevenzione e protezione da attuare per eliminarli o ridurli e la stima dei costi per la sicurezza.
6. Infine, nella Parte 6 (Dichiarazioni finali e sottoscrizioni) sono presenti alcune dichiarazioni finali e le griglie per l'apposizione dei timbri e delle firme delle figure responsabili.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Parte 2 – Dati relativi alla committenza

(compilazione a cura del committente)

Generalità committente

RAGIONE SOCIALE	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani
SEDE	Palazzo Torres – Piazza duomo 10 - TRANI
ATTIVITÀ SVOLTA	Uffici giudiziari

Funzioni per la Sicurezza sul Lavoro

DATORE DI LAVORO	Procuratore della Repubblica Dott. Renato NITTI
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Dott. Gilberto IANNONE
MEDICO COMPETENTE	dott.ssa Gigliola DE NICHILLO
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Dott.ssa Angelina ZINGARETTI

Orario di lavoro e di apertura sede

Nella sede vigono differenti orari di lavoro che, tenuto conto della possibilità concessa ai dipendenti di anticipare o ritardare il proprio orario di entrata e uscita, arriva a coprire le seguenti fasce temporali:

Lunedì – Venerdì	07:00 - 14:00
Martedì e Giovedì	14:30 - 17:30
Sabato	08:00 - 14:00

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Parte 3 – Dati relativi alle ditte appaltatrici/lavoratori autonomi

Da compilare a cura della Ditta aggiudicataria

Generalità ditta

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
PARTITA IVA/CODICE FISCALE	
ISCRIZIONE CCIAA	
POSIZIONE INAIL/INPS	
ATTIVITÀ SVOLTA	
SETTORE	
TELEFONO/FAX	
E-MAIL	

Struttura responsabile per il contratto

UNITÀ FUNZIONALE DI RIFERIMENTO	
DIRIGENTE/RESPONSABILE	
REFERENTE DEL CONTRATTO	
RESPONSABILE LAVORI	

Funzioni per la Sicurezza sul Lavoro

DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Incaricati per la prevenzione incendi, lotta antincendio e primo soccorso

ADDETTI ANTINCENDIO	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Lavoratori impiegati

NOMINATIVO		MANSIONE
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Attività appaltate

Descrizione dei lavori/servizi/forniture

Svolgimento dell'attività di vigilanza armata secondo le modalità stabilite nel capitolato d'onere {controllo ingressi anche attraverso utilizzo impianti di sicurezza, attivazione /disattivazione impianti, effettuare gli interventi di ordine pubblico e repressione di atti inconsulti, segnalare prontamente emergenze e/o anomalie ecc.)

Macchine, attrezzature e sostanze utilizzate

Per l'esecuzione del contratto vengono impiegate le seguenti macchine, attrezzature e sostanze.

Macchine	➤ Nessuna
Attrezzature	➤ Nessuna
Sostanze	➤ Nessuna

Rischi specifici introdotti dall'appaltatore ³

(per ogni voce specificare, se presente, la/e fase/i)

Fase/i (⁴)	Rischio	Fase/i	Rischio
	Agenti biologici		Organi meccanici in movimento
	Agenti cancerogeni mutageni		Polveri e fumi
	Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi		Presenza di fiamme libere
	Agenti chimici pericolosi		Radiazioni ionizzanti
	Automezzi di lavoro		Radiazioni laser
X	Campi elettromagnetici		Rumore
	Carichi sospesi		Vibrazioni

³ Collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici.


⁴ Indicare la/e fase/i in corrispondenza di ciascun rischio introdotto.


Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/07/2025	


	Gas compressi non tossici	x	Altro (specificare):Potenziale intervento armato secondo regolamento dell'istituto
	Gas tossici		Scivolamento
	Incendio/esplosione		
	Lavoro in quota (> 2 metri)		
	Liquidi criogeni		
	Meccanico		

Aree di lavoro dove verranno svolte le attività in appalto

Sede (denominazione obiettivo, Uffici Giudiziari ospitati; altre notizie)	Articolazione settimanale del servizio (numero di risorse, orario di inizio servizio, orario di fine servizio, giorni di esecuzione, info in merito ai festivi)	Descrizione impianti di sicurezza presenti presso l'obiettivo
Palazzo Torres, Piazza Duomo (l'edificio giudiziario ospita il Tribunale - Presidenza e Sezione Penale - e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 unità dal lunedì al venerdì, con orario 6:45 – 8:00 e 15:30 – 20:45; - 2 unità, dal lunedì al venerdì, con orario 08:00 - 15:30; - 1 unità, il sabato, con orario 07:15-14:45. <p>Sono esclusi i giorni estivi, fatte salve le inderogabili esigenze processuali penali (in caso di più giorni festivi consecutivi).</p> <p>Fabbisogno settimanale: h. 115</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Al varco di ingresso: - 1 scanner bagagli; - 1 metal detector; - 1 tornello meccanico sulla rampa d'uscita; - 2 temoscanner (attualmente non in uso per cessate esigenze emergenziali); <p>altri impianti esistenti nel Palazzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 centralina d'allarme sulla porta d'accesso di via Beltrani (attualmente non funzionante in attesa del ripristino in seguito all'ultimazione dei lavori di creazione della sala CIT); - 1 centralina d'allarme su via Accademia dei Pellegrini alla porta di accesso diretto a locali destinati ad archivio;

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/07/2025	
			<ul style="list-style-type: none"> - Sistema antintrusione con relativa centralina d'allarme presso l'Ufficio corpi di reato (al momento di redazione del presente capitolato in fase di ultimazione); - 1 sistema di barriere elettroniche antintrusione e videocamere installate sul terrazzo (attualmente non in funzione per permettere l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del palazzo Torres; - sistema di videocamere perimetrali esterne; - sistema di videocamere interne in tutti i luoghi comuni del Palazzo Torres;
Palazzo Torres, Piazza Duomo, secondo piano – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani	-1 unità dal lunedì al venerdì, con orario 8:00 – 18:00; Fabbisogno settimanale: h. 50		<ul style="list-style-type: none"> - alla rampa di accesso lato via Beltrani, un tornello meccanico che consente la discesa della rampa ma è bloccato l'accesso in salita dal primo piano; - alle porte di accesso alle rampe delle "uscite di sicurezza" sono installate due centraline di allarme; anche alle porte di accesso alle rampe delle "uscite di sicurezza" del primo piano (Tribunale) sono installate due centraline di allarme;
Palazzo Torres, Piazza Re Manfredi – Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale			<ul style="list-style-type: none"> - 1 centralina d'allarme sulla porta d'accesso; - 1 videocitofono sulla porta di accesso;

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/07/2025	
Palazzo Candido, Piazza Cesare Battisti- Via Beltrani, Trani (ospita il Tribunale di Trani Sezione Civile)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 unità dal lunedì al venerdì, con orario 7:00 – 8:00; - 2 unità, il lunedì, mercoledì e venerdì, con orario 08:00 - 14:45; - 2 unità, il martedì e il giovedì con orario 8:00/14:30 - 1 unità, il martedì e il giovedì, con orario 14:30- 18:15; - 1 unità dalle ore 14:30 alle 17:00 il mercoledì o il venerdì (a discrezione del Presidente del Tribunale) in occasione della giornata di udienza. <p>Sono esclusi i giorni festivi, fatte salve le inderogabili esigenze processuali penali (in caso di più giorni festivi consecutivi).</p> <p>Fabbisogno settimanale: h. 81,5</p>	Al varco di ingresso di via Beltrani: <ul style="list-style-type: none"> - 1 scanner bagagli; - 1 metal detector; - 1 termoscaner (attualmente non in uso per cessate esigenze emergenziali); altri impianti esistenti nel Palazzo: <ul style="list-style-type: none"> - 1 centralina d’allarme sulla porta d’accesso a locali archivi di piazza C. Battisti; - 1 centralina d’allarme sulla porta d’accesso al palazzo piazza C. Battisti ove è installato il videocitofono; - sistema di videocamere perimetrali esterne; - sistema di videocamere interne in tutti i luoghi comuni del Palazzo Candido; 	
Palazzo Gadaleta, Piazza Trieste Trani (ospita il Tribunale di Trani- sezione Fallimentare, Esecuzione Civile, Immobiliare e Mobiliare, Archivi del Tribunale e della Procura della Repubblica)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 unità dal lunedì al venerdì, con orario 7:00 – 8:00; - 2 unità, il lunedì, mercoledì e venerdì, con orario 08:00 - 14:45; - 2 unità, il martedì e il giovedì con orario 8:00/14:30 - 1 unità, il martedì e il giovedì, con orario 14:30- 18:15; <p>sono esclusi i giorni estivi, fatte salve le inderogabili esigenze processuali penali (in caso di più giorni festivi consecutivi).</p> <p>Fabbisogno settimanale: h. 79</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1 metal detector; - Impianto di allarme perimetrale costituito da barriere elettroniche e centralina a protezione di un cortile confinante con l’area pubblica; - sistema di videocamere perimetrali esterne; - sistema di videocamere interne in tutti i luoghi comuni del Palazzo Gadaleta; - 1 centralina d’allarme sulla porta d’accesso al palazzo piazza Trieste ove è installato il videocitofono; 	

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/07/2025	
Palazzo Nigretti, Corso Cavour (ospita il Tribunale Sezione Lavoro e l'Ufficio del Giudice di Pace di Trani)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 unità dal lunedì al venerdì, con orario 7:00 – 8:00; - 2 unità, il lunedì, mercoledì e venerdì, con orario 08:00 - 14:45; - 2 unità, il martedì e il giovedì con orario 8:00/14:30 - 1 unità, il martedì e il giovedì, con orario 14:30- 18:15; <p>sono esclusi i giorni estivi, fatte salve le inderogabili esigenze processuali penali (in caso di più giorni festivi consecutivi).</p> <p>Fabbisogno settimanale: h. 79</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1 scanner bagagli; - 1 metal detector; - sistema di videocamere perimetrali esterne; - sistema di videocamere interne in tutti i luoghi comuni del Palazzo Nigretti 	
Palazzo Amet, Via Montegrappa Trani (ospita l'Ufficio Notifiche del Tribunale).	<ul style="list-style-type: none"> - 1 unità, il lunedì, mercoledì e venerdì, con orario 07:15 -14:45; - 1 unità il martedì ed il giovedì, dalle ore 7:15 alle ore 18:15. <p>Sono esclusi i giorni festivi e il sabato.</p> <p>Fabbisogno settimanale: h. 44,5</p>		
Totale fabbisogno settimanale h.: 449 ore.			
Totale fabbisogno annuale h.: 449*52 = 23.348			
Totale delle ore previste per eventuali ulteriori necessità (servizio festivo, per necessità processuali in caso di giorni festivi consecutivi e per eventuali esigenze straordinarie) che saranno gestite ed autorizzate dal procuratore della Repubblica pari al 6% del fabbisogno annuale h.= 1.546			

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Parte 4 –rischi esistenti

Fattori di rischio presenti nella sede

Le sedi del Committente costituiscono un complesso sistema operativo, in continua evoluzione organizzativa, in cui la presenza di rischi non del tutto eliminabili obbliga a un costante monitoraggio delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e le attrezzature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, etc.. Per ogni fattore di rischio presente sono individuate e messe in atto le azioni necessarie per eliminarlo o, quando ciò non è possibile, ridurlo al minimo.

Le tabelle sotto riportate individuano i rischi ambientali (legati alla struttura) ed i rischi specifici (dovuti alle attività presenti) attualmente esistenti all'interno della sede e le principali misure/precauzioni adottate per eliminarli o ridurli.

Rischi specifici presenti nelle aree del committente

RISCHIO		VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PRINCIPALI PRESCRIZIONI
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio incendio	Palazzo Torres, Palazzo Candido, Palazzo Gadaleta, Palazzo Nigretti NON BASSO Palazzo Amet BASSO	Negli uffici la presenza di carta e materiali infiammabili è limitata alle quantità minime indispensabili. Squadre di emergenza antincendio, formate e addestrate secondo la normativa vigente, presidiano costantemente la sede.	In tutti i locali vige il "Divieto di Fumo". Il personale della Ditta e i lavoratori autonomi devono pertanto attenersi alla regola suddetta fumando esclusivamente all'esterno dell'edificio, prendendo visione delle aree dove è consentito fumare. Il caso di emergenza seguire le istruzioni riportate nel piano di evacuazione. È vietato accendere fuochi, utilizzare fiamme libere o introdurre sostanze infiammabili. In caso di necessità connesse con le attività appaltate, informare il Responsabile lavori per la necessaria autorizzazione. Chiunque scopre un incendio o un principio d'incendio deve allertare immediatamente il servizio emergenze del Committente. In caso di incendio seguire le istruzioni fornite dal Committente.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

RISCHIO		VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PRINCIPALI PRESCRIZIONI
<input checked="" type="checkbox"/>	inciampo	Medio	conseguenza di irregolarità del piano di calpestio, avvallamenti, oggetti sulla pavimentazione, gradini nei vani scala.	Non correre. Procedere adottando le cautele necessarie. In presenza di dislivelli e ostacoli adottare tutte le precauzioni atte a impedire cadute accidentali di cose e persone. Segnalare e/o delimitare dislivelli o ostacoli o cavità.
<input checked="" type="checkbox"/>	Scivolamento	Medio	<p>conseguenza di pavimentazione umida/bagnata, gradini nei vani scala.</p> <p>Le vie di circolazione e i pavimenti sono sufficientemente ampi e privi di evidenti asperità, sconnessioni e dislivelli. Le tracce di bagnato o di sporco sono eliminate dal servizio di pulizia giornaliero. Tuttavia, in caso siano rilevate tracce di sporco o di sudiciume in orario di lavoro, il personale addetto provvede a rimuoverlo.</p>	Non correre. Procedere adottando le cautele necessarie.
<input checked="" type="checkbox"/>	Mantenimento di posture incongrue	Trascurabile	Rischio correlato ai compiti in capo alle mansioni aziendali	
<input checked="" type="checkbox"/>	Movimentazione manuale dei carichi	Trascurabile	Rischio correlato ai compiti in capo alle mansioni aziendali	
<input checked="" type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici	Trascurabile	<p>Rischio correlato ai compiti in capo alle mansioni aziendali</p> <p>Nella sede sono presenti apparecchi e impianti elettrici a bassa tensione (220-240V) funzionanti a 50 Hz e sistemi di comunicazione WIFI.</p>	Soltanto il personale autorizzato e quello delle ditte manutentrici può accedere ai locali tecnici. La manutenzione dell'impianto è affidata a un'impresa esterna specializzata. È fatto divieto a chiunque di intervenire sull'impianto senza preventiva autorizzazione del responsabile

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

RISCHIO		VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PRINCIPALI PRESCRIZIONI
				dei lavori.
<input checked="" type="checkbox"/>	Radiazioni ottiche artificiali	Trascurabile	Rischio correlato ai compiti in capo alle mansioni aziendali	
<input checked="" type="checkbox"/>	Utilizzo di videoterminali	Trascurabile	Rischio correlato ai compiti in capo alle mansioni aziendali	
<input checked="" type="checkbox"/>	Stress da lavoro correlato	Trascurabile	Rischio correlato ai compiti in capo alle mansioni aziendali	
<input checked="" type="checkbox"/>	Elettrico	Medio	<p>Nella sede occorre provvedere alla verifica periodica dell'impianto elettrico nel rispetto del D.P.R. n. 462 del 22 ottobre 2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.6 dell' 8 gennaio 2002 ed entrato in vigore il 23 gennaio 2002.</p>	<p>I prelievi di energia elettrica dagli impianti aziendali devono essere effettuati nei luoghi e con le modalità previste dal contratto stipulato tra il Committente e la Ditta.</p> <p>Eventuali necessità di prelievo di energia elettrica, in punti differenti da quelli concordati, devono essere segnalate tempestivamente al Responsabile lavori.</p> <p>Non effettuare alcun intervento senza la preventiva autorizzazione del Responsabile lavori.</p> <p>Non effettuare interventi che possano pregiudicare la normale distribuzione dell'energia elettrica sia all'esterno che all'interno delle strutture.</p>
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio Illuminazione	Trascurabile	<p>Tutti i locali sono convenientemente illuminati naturalmente o artificialmente. Gli impianti d'illuminazione artificiale sono realizzati con lampade fluorescenti. I valori di illuminamento nei vari ambienti di lavoro risultano in generale adeguati. Per quanto riguarda l'illuminazione</p>	<p>È vietato manomettere o coprire le lampade ed i segnali luminosi di emergenza. La sostituzione degli elementi difettosi deve essere fatta da personale addestrato e autorizzato. Segnalare eventuali malfunzionamenti dei corpi illuminanti e degli impianti. Regolare l'eccesso di illuminazione nei locali con gli</p>

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

RISCHIO		VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PRINCIPALI PRESCRIZIONI
			naturale, i locali con postazioni fisse sono provvisti di finestre rivolte all'esterno, dotate di vetri di sicurezza e di schermature per ridurre problemi di soleggiamento eccessivo.	appositi interruttori o abbassando gli oscuranti.
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio microclima	Trascurabile	Gli ambienti sono termoregolati mediante impianti di riscaldamento invernale e impianti per il condizionamento estivo di tipo centralizzato.	Non manomettere i sistemi di termoregolazione degli impianti di riscaldamento / condizionamento. In caso di avaria/malfunzionamento informare il Responsabile di sede. Evitare di tenere chiuse le finestre troppo a lungo, ovvero di aprirle continuamente. Indossare abiti adatti alla stagione e al tipo di lavoro svolto.
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da diversa tipologia di contratto	Medio	Rischio correlato ai compiti in capo alle mansioni aziendali	
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio da eventi correlati alle aree circostanti l'azienda	Trascurabile		
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio per categorie sensibili (lavoratrici madri, minori, div. abili)	Medio	Rischio correlato ai compiti in capo alle mansioni aziendali	
<input checked="" type="checkbox"/>	Biologico	Trascurabile	Rischio correlato ai compiti in capo alle mansioni aziendali	
<input checked="" type="checkbox"/>	Errata o mancate segnaletica	Trascurabile	Segnaletica di sicurezza presente	

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Regole e misure di sicurezza vigenti presso il Committente

Il personale della Ditta Appaltatrice deve essere munito di **tessera di riconoscimento corredata di fotografia** e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 6 Legge 123/2007). Tale tessera deve essere **esposta in maniera visibile**.

All'arrivo in sede, il personale della Ditta Appaltatrice deve presentarsi in sede per essere identificato e autorizzato. Il Responsabile dei lavori e/o un referente del Committente autorizzerà l'accesso alle aree aziendali dove si svolgeranno le attività.

Vie di Fuga ed Uscite di Sicurezza

Appaltatrici

Le Ditte che operano negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere preventivamente visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza ed antincendio comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori. Prima delle modifiche occorre garantire livelli equivalenti di sicurezza.

La Appaltatrici ha preventivamente preso visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

La Appaltatrici ha preventivamente ricevuto copia delle procedure di emergenza e dei Coordinatori da seguire in caso di incendi o calamità come da copia del PEI consegnato.

Lavoratori presenti all'interno palazzi oggetto del contratto ed Aziende Appaltatrici

I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

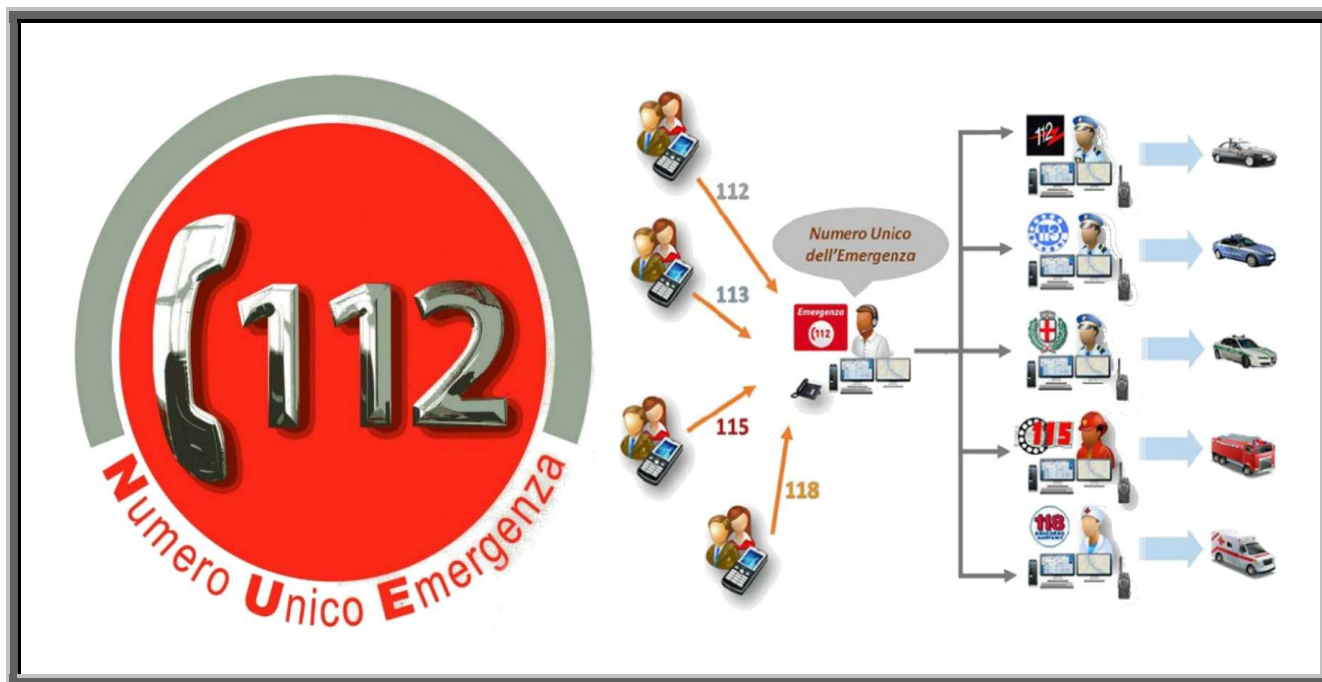
I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.


Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

PROCEDURE DI EMERGENZA

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

MODALITA DI CHIAMATA SOCCORSI




Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

COSE DA FARE DURANTE E DOPO LA CHIAMATA DEI SOCCORSI

Identificando se stessi e la struttura, dicendo a voce alta:
“Mi chiamo [...] dell’azienda [...], mi trovo in [INDIRIZZO]
Fornire le seguenti indicazioni:
Tipologia di emergenza
Entità dell’emergenza
Presenza di Feriti...Dispersi...danni materiali
Ogni indicazione necessaria per meglio definire il contesto e lo scenario nel quale ci si trova
non riattaccare fino a che non sarà l’operatore a dirlo.
Una volta terminata la Telefonata:
Attendere in luogo sicuro e accogliere i soccorsi
non ostacolare le operazioni di soccorso
mettersi a disposizione del personale preposto.

Viene consigliato di avere operante in azienda un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	



Chiamata al **Numero di emergenza unico europeo (NUE) 112 (uno-uno-due)** è il numero di telefono per chiamare i servizi di emergenza in tutti gli Stati dell'Unione Europea per richiedere urgentemente un intervento:

- delle Forze di Polizia
- dei Vigili del Fuoco
- dell'assistenza sanitaria
- dell'assistenza in mare

L'operatore dell'112, inoltra la chiamata alla Centrale operativa competente per tipologia di emergenza.

Puoi chiamare il numero di emergenza Unico Europeo, 112, gratuitamente da rete fissa o mobile anche quando il telefono non ha SIM, è bloccato o non si ha credito telefonico.

Il modello organizzativo prevede, di fatto, una Centrale unica di risposta (CUR), nella quale vengono convogliate le linee 112, 113, 115 e 118. All'interno della Centrale gli operatori, formati per gestire la prima risposta alla chiamata, smistano le telefonate agli Enti responsabili della gestione delle emergenze (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco o il Soccorso sanitario).

Il numero 112 è fruibile, nelle Regioni in cui sono operative le Centrali Uniche di Risposta (CUR)

In caso di Incendio: telefonare al 115-Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:


- dove si è sviluppato il principio di incendio
- indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
- numero di telefono dell'azienda
- nominativo della persona che effettua la chiamata.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati: telefonare al 118-Pronto Soccorso (oppure l'ospedale) fornendo le seguenti indicazioni:

- richiesto intervento con autoambulanza per un assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo ed eventuale emorragia
- indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
- numero di telefono dell'azienda
- nominativo della persona che effettua la chiamata.

PALAZZO TORRES	
NOMINATIVO	RUOLO
Marcone Massimo	Addetto Servizio Antincendio
Romanelli Maria	
Acquaviva Anna	
Rizzi Anna	
Di Meo Ignazio	
Forina Rachele	
Lansisera Michele	
D'Introno Maddalena Evelina	
Barrile Carmela Rossana	
Amato Annamaria	
	TRIBUNALE DI TRANI
Bufo Giovanna	
Caputo Mariangela	
Dellisanti Sabrina	
Ferreri Concetta	
Gabriele Marinella	
Quagliarella Annamaria	PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRANI

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Bufo Bernadette	Addetto al Primo Soccorso TRIBUNALE DI TRANI
Cascarano Nicola	
Di Stasi Pasquale	
Lops Mariangela	
Zagaria Apollonia	Addetto al Primo Soccorso PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRANI
Defazio Francesco Paolo	
Colangelo Alessandro	
Marinacci Antonio Romano Terenzio	

PALAZZO GADALETA	
NOMINATIVO	RUOLO
Vitagliano Pasquale	Addetto Servizio Antincendio TRIBUNALE DI TRANI
Gammarota Francesco	
Bevilacqua Ledo	
Dicuonzo Ruggiero	
Tarantino Anna Maria	
Tarantini Lucia	
Conte Massimo	
Crapolicchio Erminia	
Caricato Rosa	
Calvano Nicola	
Cilli Vincenzo	

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

PALAZZO NIGRETTI	
NOMINATIVO	RUOLO
Barile Annarita	Addetto Servizio Antincendio TRIBUNALE DI TRANI
Dell'Olio Laura	
De Gennaro Angelo	
Aruanno Vincenzo	
Misino Vincenzo	Addetto Servizio Antincendio GIUDICE DI PACE presso il Tribunale di Trani
Patrizia Dicuonzo	
Maldera Antonio	Addetto al Primo Soccorso TRIBUNALE DI TRANI
Galliano Michele	
Soldani Annalisa	
	Addetto al Primo Soccorso GIUDICE DI PACE presso il Tribunale di Trani


PALAZZO CANDIDO	
NOMINATIVO	RUOLO
Bufo Ruggiero	Addetto Servizio Antincendio TRIBUNALE DI TRANI
Curci Domenico Savio	
Tota Giuseppina	
Visaggio Marianna	
Dagnello Maria	
Sardella Stefania	
Dibattista Giuseppe	
Pietralongo Michele	Addetto al Primo Soccorso TRIBUNALE DI TRANI
Maldari Francesca	
Pansini Maria	
Carbone Teresa	

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Barca Luigi	
-------------	--

PALAZZO AMET	
Iannone Sabino (piano terra)	Addetto Servizio Antincendio TRIBUNALE DI TRANI
Carlone Nicola (piano terra)	
Fiore Giovanni (piano terra)	
Sannicandro Giuseppe (piano primo)	
Bellini Michele (piano primo)	
Marchesano Michele (piano primo)	
Fiore Giovanni (piano terra)	Addetto al Primo Soccorso TRIBUNALE DI TRANI
Carlone Nicola (piano terra)	

Dott. Gilberto Iannone	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
------------------------	--

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Parte 5 – Valutazione dei rischi da interferenze e stima dei costi

Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

Matrice 4x4 (Probabilità x Danno)

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi. ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi. ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi. ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi. ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Danno lieve.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Incidente che non provoca ferite e/o malattie. Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli).
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie).
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> Incidente/malattia mortale. Incidente mortale multiplo.

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

R > 8	Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media.
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario.
R = 1	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario.

Rischi da interferenze e misure di prevenzione e protezione

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente e quelle richieste alla ditta Appaltatrice.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Parte 5 – Valutazione dei rischi da interferenze e stima dei costi

Matrici di Rischio da interferenze

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITA' POTENZIALMENTE INTERFERENTI					
					12 MESI
	LAVORATORI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	AZIENDA APPALTATRICE	PROBABILITA'	DANNO	RISCHIO INTERFERENTE
Rischio connesso all'evacuazione	x	x	2	3	6
Rischio incendio	x	x	2	3	6
Rischio esplosione					
Rischio elettrocuzione	x		2	3	6
Rischio connesso all'uso di attrezzi manuali					
Rischio connesso all'uso di macchinari					
Rischio taglio-schiacciamento-lesioni					
Rischio ustioni					
Rischio caduta-scivolamento-inciampo	x	x	1	2	2
Rischio urto					
Rischio caduta dall'alto					

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITA' POTENZIALMENTE INTERFERENTI					
					12 MESI
	LAVORATORI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	AZIENDA APPALTATRICE	PROBABILITA'	DANNO	RISCHIO INTERFERENTE
Rischio mezzi di trasporto					
Rischio incidente stradale					
Rischio apparecchi di sollevamento					
Rischio investimento					
Rischio da esposizione a fattori microclimatici					
Rischio di esposizione a vibrazioni					
Rischio di esposizione a rumore					
Rischio di esposizione a polveri					
Rischio biologico					
Rischio chimico					
Rischio connesso allo stress lavoro - correlato					
Radiazioni ottiche artificiali					
Campi elettromagnetici		X	1	2	2

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Rischi da interferenze e misure di prevenzione e protezione

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente e quelle richieste alla ditta Appaltatrice.

INTERFERENZA DA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RICHIESTE ALLA DITTA
Gestione emergenze	In caso di incendio, di un evento sismico, di una alluvione o di una abbondante nevicata, è possibile che si manifesti uno stato di emergenza con rischio di ferite e malori tra le persone presenti.	Nella sede sono presenti attrezzature per il primo soccorso e squadre di lavoratori, specificamente formati e addestrati, che agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo verso il luogo sicuro sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	<p>Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (p.e. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.), che non siano già state rilevate dal personale del committente, deve comunicarlo direttamente a un lavoratore del committente che attiverà la procedura di emergenza.</p> <p>Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura, seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale del committente.</p>
Rischio incendio	<p>Presenza di materiali infiammabili.</p> <p>Esodo forzato.</p> <p>Inalazione fumi e gas tossici.</p>	<p>Le attività in appalto non prevedono l'uso di sostanze o prodotti infiammabili.</p> <p>Nei locali del committente la presenza di carta e materiali infiammabili è al disotto del quantitativo minimo stabilito dalla normativa</p>	<p>L'uso di sostanze o prodotti infiammabili deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile lavori. Rispettare il divieto di fumo e utilizzo di fiamme libere.</p> <p>Osservare le norme del D.M. 2/09/2021, in particolare le misure di tipo organizzativo e</p>

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

INTERFERENZA DA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RICHIESTE ALLA DITTA
		<p>antincendio.</p> <p>Le strutture della sede sono dotate di presidi antincendio: estintori, idranti, impianti rilevazione incendi, impianto di spegnimento automatico nei locali tecnici.</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.</p> <p>In caso di incendio squadre di lavoratori, specificamente formati, agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione allo scopo predisposti (procedure di emergenza).</p>	<p>gestionale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare l'ordine e la pulizia; - informare e formare i propri lavoratori; - controllare le misure e procedure di sicurezza per il rischio incendio. <p>Inoltre, evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo; - l'uso di sorgenti di innesco e fiamme libere; - il blocco delle porte tagliafuoco (REI). <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai Piani di emergenza del committente.</p>
Rischio elettrico	Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e corto	Nella sede occorre provvedere alla verifica periodica dell'impianto elettrico nel rispetto del D.P.R. n. 462 del 22 ottobre 2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.6 dell' 8 gennaio 2002 ed	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

INTERFERENZA DA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RICHIESTE ALLA DITTA
	circuiti. Elettrocuzioni. Incendio. Black out.	entrato in vigore il 23 gennaio 2002.	periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.
Rischio Caduta, Scivolamento, Inciampo e Urto	irregolarità del piano di calpestio, avvallamenti Sversamento accidentale di liquidi. Oggetti/ostacoli sulla pavimentazione gradini nei vani scala	I pavimenti vengono regolarmente puliti ed asciugati prima dell'orario di inizio delle attività. Gli ostacoli lungo i percorsi sono opportunamente segnalati e nel caso rimossi.	Rimuovere eventuali ostacoli introdotti dalla ditta appaltatrice.
Rischio campi elettromagnetici.	Accesso ad aree con campi elettromagnetici.	Negli ambienti della sede sono presenti attrezzature da ufficio, computer e apparecchiature informatiche, cellulari e telefoni, reti wireless, apparecchi di illuminazione, ed altre attrezzature marcate CE riferite a campi elettromagnetici.	Il servizio dovrà essere espletato anche tramite l'utilizzo e la gestione degli apparati di controllo accessi (metal-detector a transito, metal-detector manuali, termo scanner) presenti presso le strutture giudiziarie ovvero fornite dall'appaltatore.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

INTERFERENZA DA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RICHIESTE ALLA DITTA
Svolgimento contemporaneo di attività del committente, della ditta e di altri fornitori.	<p>Presenza nelle aree oggetto dei lavori di mezzi e persone del committente e dei fornitori. Condivisione di spazi e risorse limitate.</p> <p>Intralcio, confusione, urti, rumore eccessivo, inciampo, incidenti tra automezzi.</p>	<p>Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri).</p> <p>Mantenere libere le zone di accesso e di transito.</p> <p>Sorvegliare l'andamento dei lavori evitando l'insorgere di ulteriori problemi.</p>	<p>Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con le normali attività del committente e delle altre ditte eventualmente presenti. Confinamento delle zone interessate dai lavori e interdizione dell'area a tutte le restanti persone.</p>

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Stima dei costi per la sicurezza

- Si ritiene che in base ai rischi da interferenza individuati, l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto delle norme generali e specifiche elencati in tale documento comportino un **costo nullo per la sicurezza**.
- Si forniscono di seguito i **costi per la sicurezza** per l'eliminazione dei rischi interferenti individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Parte 6 – Dichiarazioni finali e sottoscrizioni

La valutazione dei rischi contenuta nel presente DUVRI è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

All'Impresa Appaltatrice è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del documento. Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'Impresa Appaltatrice si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta. Esso costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

Con la sottoscrizione di questo documento l'Azienda Appaltatrice dichiara di avere ricevuto completa ed esauriente informativa sui rischi e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate, di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente, in tutte le sue parti (Parte 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6), divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente DUVRI (compresa l'informazione ai propri dipendenti di quanto in esso esposto), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Trani, _____

Firma/timbro Ditta Appaltante (Committente)

DATORE DI LAVORO	RSPP
Dott. Renato Nitti	Dott. Gilberto Iannone
	

Firma/timbro Ditta Appaltatrice (Appaltatore)

AZIENDA	DATORE DI LAVORO

Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI	DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.		
	Procura della Repubblica presso il Tribunale TRANI		
	REV	01	
	DATA	16/072025	

Allegati

Sono parte integrante del presente DUVRI i seguenti allegati:

- A - Contratto di affidamento lavori
- B - Certificato di iscrizione CCIAA
- C - Dichiarazione sostitutiva di certificazione dei requisiti di idoneità tecnico professionale
- D - Autocertificazione applicazione contratto di lavoro (in presenza di almeno 1 dipendente)
- E - Fotocopia documento di identificazione del datore di lavoro o del delegato alla firma del DUVRI
- F - Verbale di cooperazione e coordinamento.

